

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDE Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e equidistanti per gli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ampiezza delle caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multiscelta e in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra i compiti il compito di assistenza per l'implementazione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visualizzazione della cartografia sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Descrizione edificio: sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Contare i piani mediante interalli per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani (da 2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ecc. Gli edifici si considerano con strutture murature e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "Altre strutture".

Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati. H2: Muratura armata o con intonaci armati. H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi. Per le strutture intelaiate le lampadare sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI NON STRUTTURALI. D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate. D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del colpo parziale di elementi strutturali principali. D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del colpo parziale o l'intera struttura strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dai contesti e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili. Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di manutenzione limitata, di ripristino e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

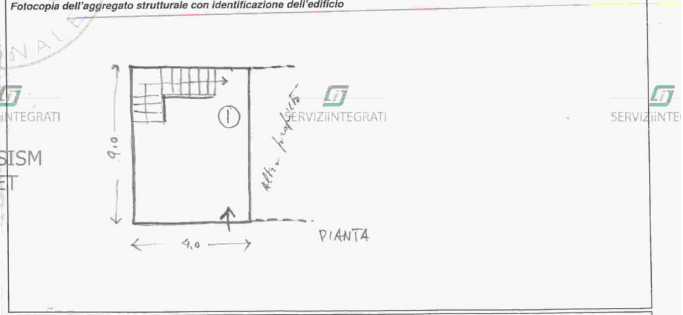
Una immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spaiata nel riquadro strategico in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

C1: c.a. in altre strutture intelaiate su muratura. G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate). G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani.

SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AEDS 06/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Identificativo Sopraluogo 1507. Provincia: PIETROCAMELA. Comune: INTERMESOLI. Frazione/Località: BELLE ISOLE. Data: 07/05/09.



SEZIONE 2 Descrizione edificio. Tabella con dati metrici (Piani totali, Altezza media di piano, Superficie media di piano) e dati di utilizzo (Età, Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti).

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola).

Tabella di selezione per la tipologia delle strutture (verticali e orizzontali) con opzioni A-H e note di selezione.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tabella di valutazione dei danni strutturali (D4-D5, D2-D3, D1) e dei provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tabella di valutazione dei danni non strutturali (D1-D5) e dei provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Tabella di valutazione del pericolo esterno indotto da altre costruzioni e dei provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

Tabella di valutazione del terreno e delle fondazioni (Morfologia del sito, Dissesti).

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Tabella di valutazione del rischio (Strutturale, Non strutturale, Esterno) e giudizio di agibilità (A-F).

Valutazione del rischio. Risultato: BASSO CON PROVVEDIMENTI. Esito di agibilità: B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutti o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1).

Tabella di provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (1) o estesi (**).

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Altre osservazioni. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro. Annotazione: 'Si RACCOMANDA DI RINFORZARE IL SOLAIO DEL BAGNO AL PIANO PRIMO POGGI IN AGGETTO.' Firma: G. P. Sante...